

GLI EXTRAPARLAMENTARI DI SINISTRA
SPIEGANO COME SONO ANDATI I FATTI

«Gli autonomi non erano con noi»

- Un documento firmato da lotta continua, mls, ao, organizzazione comunista e pdup
- Due tazebao per una grossolana menzogna in piazza dei Signori: tutta la responsabilità degli incidenti secondo un «comitato di controinformazione» sarebbe della polizia

«Non erano con noi»: così hanno dichiarato i gruppi della sinistra extraparlamentare che giovedì avevano organizzato una manifestazione con corteo, corteo nel quale — sempre secondo i gruppi — gli autonomi non si sono mai infiltrati. In un documento, dopo aver affermato che «in questi mesi viene portata avanti dal governo Andreotti e dal ministro Cossiga una criminale opera di repressione nei confronti di ogni forma organizzata di opposizione a questo governo e alla politica dei sacrifici», con il «pieno appoggio dei partiti dell'astensione e in primo luogo del pci che avalla ed appoggia il terrorismo di stato» i gruppi spiegano i fatti di giovedì.

Il 19 maggio, primo giorno di lavoro di quelle festività regalate dalle organizzazioni sindacali ai padroni, a Padova nell'ambito della mobilitazione nazionale indetta dal movimento degli studenti all'assemblea di Bologna, si è svolta una manifestazione promossa dalla sinistra rivoluzionaria. Il corteo ha attraversato senza incidenti le vie adiacenti alla zona industriale, attuando un'ampia azione di propaganda nei confronti dei lavoratori sui problemi della disoccupazione giovanile, del lavoro nero e della repressione. La manifestazione si è poi sciolta nei pressi della stazione ferroviaria, dopo aver svolto anche qui lavoro di propaganda. Contemporaneamente, militanti dell'area dell'autonomia operaia, che niente avevano a che fare con questo corteo, attuavano intorno alla zona universitaria e ai margini della zona industriale, assalti ad agenzie immobiliari e negozi, blocchi stradali con macchine e autobus, creando nel quartiere un clima di tensione e di terrore.

Noi condanniamo duramente tali azioni, che non fanno altro che dare spazio a disegni anticostituzionali ed ever-sivi della dc e del ministro Cossiga. Ci impegnamo a rilanciare in ogni situazione il dibattito e il confronto politico sui contenuti e i metodi di lotta che i movimenti d'opposizione alla politica governativa devono praticare per sviluppare un ampio fronte di lotta operaio e popolare». Il documento è firmato da lotta continua, mls, ao, organizzazione comunista, pdup.

Secondo due tazebao apparsi ieri pomeriggio sui muri del palazzo del Capitano in piazza dei Signori e firmato da un fantomatico «comitato di controinformazione» con il simbolo della falce e il fucile, tutta la responsabilità degli incidenti di ieri viene attribuita alla polizia che avrebbe sparato a freddo contro il corteo. Ma i promotori del corteo, come appare chiaro dal documento più sopra riportato non denunciano alcuna azione repressiva, né prima, né durante, né dopo la manifestazione. La grossolana falsificazione dei fatti salta subito all'occhio: e anche non bastasse la presa di posizione dei gruppi promotori della manifestazione di giovedì, bastano le migliaia di cittadini che hanno assistito alla guerriglia scatenatasi quando di poliziotti in zona non c'era nemmeno l'ombra.

La brutale e vile menzogna, che cerca di scaricare sulla polizia la responsabilità degli incidenti di giovedì, dimostra l'assoluta incapacità di questa gente a fornire proposte politiche con un minimo di attendibilità: e dimostra soprattutto la rabbia per l'isolamento in cui sono finiti.